



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XI / 1978

Seduta del 22/07/2019

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali

FABRIZIO SALA *Vice Presidente*
STEFANO BOLOGNINI
MARTINA CAMBIAGHI
DAVIDE CARLO CAPARINI
RAFFAELE CATTANEO
RICCARDO DE CORATO
MELANIA DE NICHILLO RIZZOLI
PIETRO FORONI

GIULIO GALLERA
STEFANO BRUNO GALLI
LARA MAGONI
ALESSANDRO MATTINZOLI
SILVIA PIANI
FABIO ROLFI
MASSIMO SERTORI
CLAUDIA MARIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Fabrizio De Vecchi

Su proposta dell'Assessore Stefano Bolognini

Oggetto

DETERMINAZIONI IN MERITO ALLA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO SOCIALE REGIONALE 2019

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Giovanni Daverio

I Dirigenti Paolo Formigoni

Davide Sironi

L'atto si compone di 21 pagine

di cui 13 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTO l'articolo 2 dello "Statuto d'Autonomia della Lombardia", approvato con legge regionale statutaria 30 agosto 2008, n. 1;

VISTA la l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 "Politiche regionali per la famiglia";

VISTA la l.r. 14 dicembre 2004, n. 34 "Politiche regionali per i minori";

VISTA la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale" così come modificata dalla l.r. 11 agosto 2015, n. 23 "Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33, con particolare riferimento all'art. 11, lett. I) secondo il quale Regione Lombardia disciplina il riparto e l'impiego delle risorse finanziarie di cui al Fondo Sociale Regionale;

VISTA inoltre la l.r. 11 agosto 2015, n. 23 "Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)";

RICHIAMATA la l.r. 8 luglio 2016, n. 16 "Disciplina regionale dei servizi abitativi";

VISTA la d.c.r. 10 luglio 2018, n. 64 "Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura" (PRS) – Missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" - in cui si prevede lo sviluppo della rete delle unità di offerta sociali al fine di:

- adottare una lettura del bisogno più efficace, in un'ottica preventiva, di differenziazione, di integrazione tra i settori sanitario e sociosanitario e di personalizzazione degli interventi;
- realizzare la semplificazione dell'accesso ai servizi promuovendo attività di informazione, orientamento e accompagnamento della persona;
- garantire una presa in carico che tenga conto dei bisogni complessivi della persona;
- rafforzare gli interventi e i servizi per la famiglia e l'infanzia;
- potenziare gli interventi domiciliari a favore delle persone anziane e delle persone con disabilità;

RICHIAMATA la d.g.r. 27 giugno 2013, n. X/326 "Determinazioni in ordine alla ripartizione delle risorse del Fondo Sociale Regionale 2013" che ha previsto, quale



Regione Lombardia

LA GIUNTA

declinazione attuativa del principio di integrazione tra i diversi livelli istituzionali nei processi di analisi e di risposta al bisogno evitando duplicazioni e frammentazione nell'utilizzo delle risorse e nell'erogazione degli interventi, e contestualmente garantendo appropriatezza nella risposta, la costituzione di una specifica Cabina di regia integrata tra A.T.S., A.S.S.T. e Comuni;

RICHIAMATA in particolare la d.g.r. 28 dicembre 2018 n. X/7631 "Linee di indirizzo per la programmazione sociale a livello locale 2018-2020" che individua tra le priorità, in continuità col precedente triennio di programmazione sociale, lo sviluppo di sistemi di conoscenza orientata a meglio identificare i reali bisogni della persona e della famiglia, la definizione di percorsi di presa in carico integrati tra Aziende sanitarie e Comuni, la ricomposizione tra risorse locali, regionali, statali e comunitarie destinate allo sviluppo del welfare lombardo, anche attraverso la Cabina di regia di cui alla d.g.r. n. 326/13;

VISTA la d.g.r. 23 aprile 2018 n. XI/45 "Aggiornamento dell'elenco delle unità di offerta sociali di cui all'allegato A alla d.g.r. n. 7437/2008 *Determinazione in ordine all'individuazione delle unità di offerta sociali ai sensi dell'art. 4, c. 2 della l.r. n. 3/2008*";

RICHIAMATI inoltre i seguenti provvedimenti regionali:

- d.g.r. 7 giugno 2017, n. X/6674 "Programma operativo regionale per la realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare - Dopo di Noi - Legge n. 112/2016" che delinea il programma operativo regionale per il sostegno ai disabili gravi privi del sostegno familiare (Dopo di Noi);
- d.g.r. 16 ottobre 2018, n. XI/643 "Sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni – Programmazione regionale degli interventi e criteri per il riparto del Fondo nazionale annualità 2018, in attuazione del d.lgs n. 65/2017";
- d.g.r. 16 ottobre 2018, n. XI/662 "Adempimenti riguardanti il d.lgs. n. 147/2017 e successivi Decreti ministeriali attuativi in materia di contrasto alla povertà e Linee di sviluppo delle politiche regionali";
- d.g.r. 11 dicembre 2018, n. XI/ 987 "Promozione di interventi e servizi a favore delle persone in condizione di povertà estrema e senza dimora in attuazione del D.M. 18 maggio 2018 n. 155 e delle "Linee di sviluppo delle politiche regionali di prevenzione e contrasto alla povertà 2018-2020" approvate con la



Regione Lombardia

LA GIUNTA

d.g.r. 16 ottobre 2018 n. XI/662”;

- d.g.r. 12 febbraio 2019, n. XI/1253 “Programma operativo regionale a favore di persone con gravissima disabilità e in condizione di non autosufficienza e grave disabilità di cui al Fondo per le non autosufficienze anno 2018”;
- deliberazioni 25 marzo 2019, n. XI/1448 e 1° aprile 2019, n. XI/1474 con le quali sono state assegnate agli Ambiti territoriali le risorse del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali annualità 2018;
- d.g.r. 27 maggio 2019 n. XI/1668 “Approvazione misura Nidi Gratis 2019/2020 – POR FSE 2014/2020 – (Asse II – azione 9.3.3)”;

RITENUTO opportuno che le risorse del Fondo Sociale Regionale siano utilizzate dagli Ambiti territoriali nel rispetto della programmazione sociale territoriale 2018-2020 e che le modalità di utilizzo siano condivise all'interno della Cabina di regia di cui all'art. 6, comma 6, lett. f) della l.r. n. 23/15 e alle delibere n. 326/13 e n. 7631/17, affinché si sviluppi un approccio più integrato tra A.T.S., A.S.S.T. e Comuni, sia in risposta ai bisogni sociosanitari e sociali espressi dalle persone sia alla necessità di un migliore utilizzo di tutte le risorse regionali e statali assegnate;

CONSIDERATO che le risorse di parte corrente del Fondo Sociale Regionale ammontano complessivamente per l'anno 2019 a euro 54.000.000,00 destinate a cofinanziare le unità di offerta sociali, servizi e interventi, afferenti alle aree Minori e Famiglia, Disabili ed Anziani;

VISTA la d.g.r. 2 agosto 2018, n. XI/501 “Determinazioni in merito alla ripartizione delle risorse del Fondo Sociale Regionale 2018” che ha introdotto in via sperimentale per l'anno 2018 un nuovo criterio, strutturato come segue:

- 1) 50% delle risorse ripartite per quota capitaria (popolazione ISTAT);
- 2) 25% delle risorse ripartite sulla base dei seguenti dati:
 - a) numero posti delle unità di offerta sociali attive (Anagrafica regionale AFAM);
 - b) numero utenti dei servizi di assistenza domiciliare per persone anziane, persone con disabilità e minori (rendicontazione Fondo Sociale Regionale);
 - c) numero minori in affido familiare (rendicontazione Fondo Sociale Regionale);
- 3) 25% delle risorse ripartite sulla base del numero di unità di offerta sociali cofinanziate con il Fondo Sociale Regionale rapportato sul totale delle unità di



Regione Lombardia

LA GIUNTA

offerta sociali presenti nell'Ambito territoriale (Anagrafica regionale AFAM);

PRESO ATTO inoltre che la sopra citata deliberazione ha previsto:

- un correttivo finalizzato a contenere le variazioni più significative della nuova assegnazione delle risorse, rispetto alle somme assegnate con il Fondo Sociale Regionale 2017, nella misura massima di +5% per le variazioni positive e di -5% per quelle negative;
- il monitoraggio della prima applicazione sperimentale dei nuovi criteri di riparto attraverso un Gruppo tecnico formato da funzionari della D.G. Politiche Sociali, Abitative e Disabilità e da una rappresentanza di ANCI Lombardia;

RITENUTO di recepire la proposta di parziale modifica dei criteri di riparto e delle percentuali del correttivo, elaborata dal Gruppo istituito con d.d.s. 14 novembre 2018 n. 16485, "Assunzione di impegno e contestuale erogazione a favore delle A.T.S. della quota di risorse del Fondo Sociale Regionale anno 2018 destinata agli Ambiti territoriali in attuazione della d.g.r. 2 agosto 2018 n. XI/501";

RITENUTO pertanto di applicare per l'annualità 2019 i criteri di riparto del Fondo Sociale Regionale 2018, modificandone le percentuali del secondo e terzo criterio ed escludendo, nel terzo criterio, l'unità di offerta sociale Centro Ricreativo Diurno per minori, come di seguito specificato:

- 1) 50% delle risorse ripartite su base capitaria (popolazione ISTAT al 1° gennaio 2018);
- 2) 30% delle risorse ripartite sulla base dei seguenti dati:
 - a) numero posti delle unità di offerta sociali attive al 31/12/2018 (Anagrafica regionale AFAM);
 - b) numero utenti dei servizi di assistenza domiciliare per persone anziane, persone con disabilità e minori (rendicontazione da Fondo Sociale Regionale 2018 – flusso informativo Schede domiciliari);
 - c) numero minori in affidamento familiare (rendicontazione da Fondo Sociale Regionale 2018 – flusso informativo Affidi);
- 3) 20% delle risorse ripartite sulla base del numero di unità di offerta sociali cofinanziate con il Fondo Sociale Regionale (rendicontazione 2018 – flussi informativi Schede analitiche e Schede domiciliari) rapportato sul totale delle



Regione Lombardia

LA GIUNTA

unità di offerta sociali attive al 31/12/2018 presenti nell'Ambito territoriale (Anagrafica regionale AFAM);

RITENUTO inoltre opportuno mantenere, in previsione della piena applicazione del criterio, un correttivo che contenga gli scostamenti della nuova assegnazione nella misura massima di +10% per le variazioni positive e -10% per quelle negative;

VERIFICATO che alla data di adozione del presente provvedimento non sono pervenuti, da parte del Comune di Milano, i dati previsti dal debito informativo riferito al Fondo Sociale Regionale annualità 2017 e 2018 e pertanto non è stato possibile applicare al Comune di Milano i sopra citati criteri di riparto, non avendo dati sufficienti in particolare per i criteri 2) e 3);

VALUTATO di applicare la decurtazione nella misura massima del 10% all'importo assegnato al Comune di Milano, rispetto all'assegnazione riferita al Fondo Sociale Regionale 2018, in coerenza con il correttivo massimo applicato agli altri Ambiti territoriali;

VISTO l'Allegato A "Criteri di riparto e modalità di utilizzo delle risorse del Fondo Sociale Regionale 2019", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DETERMINATO di assegnare agli Ambiti territoriali dei Comuni, tramite le Agenzie di tutela della salute (A.T.S.), le risorse del Fondo Sociale Regionale per finanziare nell'esercizio 2019 la rete delle unità di offerta sociali, servizi e interventi, nel rispetto della programmazione come indicato nell'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per complessivi euro 54.000.000,00;

DATO ATTO che le risorse assegnate con il presente provvedimento sono disponibili per euro 54.000.000,00 sul capitolo 12.07.104.5943 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2019;

PRESO ATTO che le modalità di utilizzo e di riparto agli Ambiti territoriali delle risorse del Fondo Sociale Regionale anno 2019, definite con il presente provvedimento, sono state condivise con ANCI Lombardia;

SENTITE le OO.SS. maggiormente rappresentative in data 17/07/2019 presso l'Assessorato Politiche Sociali, Abitative e Disabilità;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

RICHIAMATO il decreto 29 marzo 2018 n. 1 ad oggetto "XI legislatura – Nomina dei componenti della Giunta Regionale" che costituisce la Giunta Regionale dell'XI Legislatura;

VISTA la l.r. n. 20/08 "Testo Unico in materia di organizzazione e personale" nonché i Provvedimenti Organizzativi della XI Legislatura;

STABILITO infine di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet di Regione Lombardia, nonché la pubblicazione ai fini dell'adempimento degli obblighi sulla pubblicità e trasparenza ai sensi del d.lgs n. 33/13, art. 26 e 27 e di darne comunicazione alle A.T.S. e agli Ambiti territoriali;

AD UNANIMITÀ dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per le motivazioni riportate in premessa, qui integralmente recepite:

1. di prendere atto che le risorse di parte corrente del Fondo Sociale Regionale per il finanziamento dei servizi e degli interventi sociali ammontano complessivamente per l'anno 2019 a euro 54.000.000,00;
2. di procedere all'assegnazione, sulla base dei criteri richiamati in premessa, delle risorse del Fondo Sociale Regionale per l'anno 2019 per le spese di parte corrente - pari a euro 54.000.000,00 - destinate a cofinanziare le unità di offerta sociali, servizi e interventi, afferenti alle aree Minori e Famiglia, Disabili ed Anziani;
3. di approvare l'Allegato A "Criteri di riparto e modalità di utilizzo delle risorse del Fondo Sociale Regionale 2019", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di assegnare agli Ambiti territoriali dei Comuni, tramite le Agenzie di tutela della salute (A.T.S.), le risorse del Fondo Sociale Regionale per finanziare nell'esercizio 2019 la rete delle unità di offerta sociali nel rispetto della programmazione territoriale 2018-2020 nelle misure indicate nell'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per complessivi euro 54.000.000,00;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

5. di dare atto che le risorse complessivamente assegnate con il presente provvedimento sono disponibili per euro 54.000.000,00 sul capitolo 12.07.104.5943 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2019;
6. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet di Regione Lombardia, nonché la pubblicazione ai fini dell'adempimento degli obblighi sulla pubblicità e trasparenza ai sensi del d.lgs n. 33/13, art. 26 e 27 e di darne comunicazione alle A.T.S. e agli Ambiti territoriali.

IL SEGRETARIO
FABRIZIO DE VECCHI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

CRITERI DI RIPARTO E MODALITÀ DI UTILIZZO DELLE RISORSE DEL FONDO SOCIALE REGIONALE 2019

1. PREMESSA

Le risorse del Fondo Sociale Regionale sono finalizzate al cofinanziamento dei servizi e degli interventi sociali afferenti alle aree Minori e Famiglia, Disabili ed Anziani, ponendo particolare attenzione ai bisogni della persona con la sua famiglia e promuovendo azioni, interventi, progettualità che vedono i diversi attori locali operare nella direzione di una reale integrazione delle politiche e ricomposizione delle risorse.

Per l'anno 2019 il budget delle risorse assegnate è complessivamente di **€ 54.000.000,00** che, utilizzate unitamente alle risorse autonome dei Comuni ed eventuali altre risorse (fondi statali, comunitari, fondi regionali per le politiche abitative, compartecipazione dei cittadini, finanziamenti privati ecc.), concorrono alla realizzazione delle azioni previste dai Piani di Zona in attuazione della **programmazione sociale 2018-2020**.

In coerenza con quanto espresso nell'Allegato A alla d.g.r. 25 marzo 2019 n. XI/1448, relativa al riparto delle risorse del Fondo nazionale per le politiche sociali annualità 2018, nell'ottica di una reale integrazione e ottimizzazione delle risorse statali e regionali, la programmazione del Fondo Sociale Regionale 2019 dovrà tener conto anche delle risorse destinate alla misura di contrasto alla povertà, delle risorse a sostegno della disabilità (il Fondo per le non autosufficienze e quello per il «Dopo di noi»), di quelle stanziati ai sensi del D. lgs 13 aprile 2017 n. 65 finalizzate allo sviluppo del Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni, comprendendo anche le unità di offerta rivolte alla prima infanzia (Asili nido, Micronidi, Nidi famiglia e Centri prima infanzia), nonché delle risorse del Fondo nazionale per le politiche sociali 2018, la cui programmazione è stata definita a livello locale il 5 luglio 2019.

Si richiamano, inoltre, i fondi nazionali e regionali (L. n. 124/2013 e l.r. n. 16/2016) destinati agli Enti locali e alle ALER per sostenere i costi di locazione dei nuclei assegnatari di servizi abitativi pubblici, sociali e di libero mercato, e la morosità incolpevole.

Ai fini dell'efficacia delle risposte ai bisogni delle persone si evidenzia, inoltre, la necessità che tutti i soggetti - Regione, Enti locali, Terzo settore e Enti gestori - valorizzino l'ampio insieme di interventi e servizi, evidenziandone i punti di forza delle azioni in essere e correggendone le criticità, all'interno di un percorso di graduale incremento delle risposte esistenti e della loro crescente messa in rete.

2. ESITI RENDICONTAZIONE FONDO SOCIALE REGIONALE ANNO 2018¹

Dall'analisi dei dati di rendicontazione del Fondo Sociale Regionale 2018 si rileva che il Servizio di Assistenza Domiciliare rivolto alle persone anziane e alle persone con disabilità è il servizio maggiormente finanziato con il 22% del Fondo, pari a circa 9,9 mln di euro, confermando sostanzialmente gli stessi dati del 2017. Il finanziamento interessa il 52% dei servizi domiciliari attivi presenti in regione Lombardia al 31/12/2018 (801 su 1.544) e copre il 19% dei costi di gestione.

I contributi destinati da parte dei Comuni al pagamento delle rette per l'accoglienza dei propri minori accolti nelle Comunità residenziali sono la seconda voce finanziata dal Fondo per il 21%, pari a circa 9,6 mln di euro. In tale caso, il Fondo contribuisce alla copertura del 13% degli oneri destinati al pagamento delle rette.

I servizi rivolti alla prima infanzia (Asili Nido, Micronidi e Centri Prima Infanzia) sono finanziati con il 19% del Fondo, pari a circa 8,4 mln di euro. In questo caso, il finanziamento interessa circa il 35% del totale delle strutture presenti in regione al 31/12/2018 (870 su 2.457) e copre circa il 4% dei costi gestionali.

Per quanto riguarda gli altri interventi finalizzati al sostegno delle famiglie con minori in difficoltà, si evidenzia che l'8% del Fondo (3,7 mln) è destinato agli interventi di affido familiare con una copertura dei costi sostenuti pari al 37% e il 10% del Fondo, invece, sostiene il Servizio di Assistenza Domiciliare Minori per un importo di circa 4,5 mln. Per questa tipologia di unità di offerta, il finanziamento interessa il 93% dei servizi domiciliari attivi presenti in regione al 31/12/2018 (528 su 566) e copre il 25% dei costi gestionali.

Si rileva, inoltre, che per i Centri Socio Educativi il contributo rappresenta il 5% pari a 2,4 mln di euro. I servizi finanziati rappresentano il 70% della rete al 31/12/2018 (145 su 208) e la copertura dei costi gestionali è pari al 7%.

Riguardo alla possibilità prevista dalla d.g.r. n. 501/2018 di utilizzare parte delle risorse per "altri interventi", tra i quali prioritariamente quelli destinati ad azioni e percorsi individualizzati volti a favorire l'inclusione sociale e socio-economica (inserimento lavorativo, emergenza abitativa, misure di sostegno al reddito, ecc.), si rileva l'utilizzo del Fondo nella misura del 4% per un importo di circa 1,9 mln di euro. Il finanziamento ha riguardato principalmente gli inserimenti lavorativi.

Per quanto riguarda la possibilità di utilizzo del Fondo come quota di riequilibrio / riserva si evidenzia un utilizzo del 2% pari a 0,8 mln di euro.

Rispetto al Fondo Sociale Regionale 2017, si registra un aumento nell'utilizzo del Fondo di circa l'8% per il pagamento delle rette dei minori in Comunità e una diminuzione per gli affidi familiari di circa il 10%, mentre per i servizi per la prima infanzia non si rilevano significativi scostamenti. Anche il Servizio di Assistenza Domiciliare per le persone anziane

¹ L'analisi che segue non comprende i dati riferiti al Comune di Milano in quanto ad oggi non è pervenuta la rendicontazione riferita al Fondo Sociale Regionale 2017 e 2018.

e le persone con disabilità e quello di Assistenza Domiciliare Minori registrano una sostanziale stabilità, così come per i Centri Socio Educativi e la voce "Altri interventi".

Si rileva come punto di attenzione nella definizione a livello territoriale dei criteri di riparto del Fondo Sociale Regionale 2019 quello di mantenere, laddove possibile, dei meccanismi di riparto che garantiscano una copertura omogenea rispetto agli interventi ed alle varie tipologie di unità di offerta sociale.

3. CRITERI REGIONALI DI RIPARTO DELLE RISORSE

La ripartizione del Fondo Sociale Regionale avviene mediante l'assegnazione in forma indistinta delle risorse per Ambito territoriale e comporta, da parte dell'assemblea dei Sindaci, la definizione di criteri di utilizzo delle stesse, approvati coerentemente alle indicazioni regionali e agli obiettivi, alle priorità e agli interventi individuati nel Piano di Zona.

Attraverso il raccordo operativo tra le Agenzie di tutela della salute (ATS) e i Comuni nell'ambito della Cabina di regia, dovrà essere considerato attentamente il livello dei bisogni a cui rispondere mediante valutazioni di ordine epidemiologico. Ciò in relazione anche alla necessità di favorire una efficace azione di coordinamento nell'impiego delle diverse risorse a sostegno delle fragilità personali e familiari (sociali sociosanitarie e/o economiche) in una logica di integrazione degli interventi.

Sulla base dei criteri introdotti con il riparto del Fondo Sociale Regionale 2018, che sostituiscono quelli previsti dalla d.g.r. 29 marzo 2006 n. VIII/2222 "Ripartizione delle risorse regionali per i servizi e gli interventi per l'anno 2006" – allegato 1, anche per l'annualità 2019 si applicano gli stessi criteri di riparto modificandone le percentuali del secondo e terzo criterio ed escludendo, nel terzo criterio, l'unità di offerta sociale Centro Ricreativo Diurno per minori, come di seguito specificato:

- 1) **50%** delle risorse ripartite su base capitaria (popolazione ISTAT al 1° gennaio 2018);
- 2) **30%** delle risorse ripartite sulla base dei seguenti dati:
 - a) numero posti delle unità di offerta sociali attive al 31/12/2018 (Anagrafica regionale AFAM);
 - b) numero utenti dei servizi di assistenza domiciliare per persone anziane, persone con disabilità e minori (rendicontazione da Fondo Sociale Regionale 2018 – flusso informativo Schede domiciliari);
 - c) numero minori in affidamento familiare (rendicontazione da Fondo Sociale Regionale 2018 – flusso informativo Affidi);
- 3) **20%** delle risorse ripartite sulla base del numero di unità di offerta sociali cofinanziate con il Fondo Sociale Regionale (rendicontazione 2018 – flussi informativi Schede analitiche e Schede domiciliari) rapportato sul totale delle unità di offerta sociali attive al 31/12/2018 presenti nell'Ambito territoriale (Anagrafica regionale AFAM);

L'applicazione del criterio sul budget di € 54.000.000,00 ha determinato scostamenti, positivi e negativi, rispetto all'assegnazione del Fondo Sociale Regionale anno 2018.

In modo analogo al riparto del Fondo annualità 2018, con l'applicazione dei criteri, al fine di ridurre gli scostamenti negativi di tale assegnazione e in previsione della piena applicazione dei criteri, Regione ha ritenuto opportuno mantenere un correttivo che contenga gli scostamenti della nuova assegnazione nella misura massima di +10% per le variazioni positive e -10% per quelle negative.

La proposta dei criteri di riparto e delle percentuali del correttivo è stata condivisa dal Gruppo tecnico previsto dalla d.g.r. 2 agosto 2018 n. XI/501 e istituito con decreto 14 novembre 2018 n.16485 prevedendo la rappresentanza di funzionari della D.G. Politiche Sociali, Abitative e Disabilità e di ANCI Lombardia, con il compito di monitorare la prima applicazione sperimentale dei nuovi criteri di riparto e di formulare proposte per il Fondo Sociale Regionale 2019.

Le risorse sono ripartite agli Ambiti territoriali nella misura indicata nell'**Allegato B** alla presente deliberazione.

4. MODALITÀ DI UTILIZZO DELLE RISORSE

Il Fondo Sociale Regionale dovrà essere utilizzato per il sostegno delle unità di offerta sociali, servizi e interventi, già funzionanti sul territorio e per contribuire alla riduzione delle rette degli utenti, laddove richiesto, e comunque al sostegno dei bisogni delle famiglie.

Brevemente e in via esemplificativa, si richiamano le unità di offerta della rete sociale regionale che possono essere sostenute dal Fondo Sociale Regionale:

AREA MINORI E FAMIGLIA

- **Affidi:** Affidamento di minori a Comunità o a famiglia (eterofamiliare o a parenti entro il quarto grado)
- **Assistenza Domiciliare Minori**
- **Comunità Educativa, Comunità Familiare e Alloggio per l'Autonomia**
- **Asilo Nido**, anche organizzato e gestito in ambito aziendale (Nido Aziendale), **Micronido, Nido Famiglia e Centro per la Prima Infanzia**
- **Centro Ricreativo Diurno e Centro di Aggregazione Giovanile**

Si fa presente che, laddove i criteri di utilizzo approvati dall'assemblea dei Sindaci lo abbiano previsto, potranno accedere al contributo del Fondo Sociale Regionale 2019 anche i servizi sperimentali SFA Minori di cui alla d.g.r. 26 ottobre 2010 n. 694, fermo restando che gli SFA che faranno richiesta di contributo abbiano mantenuto i requisiti previsti dalla d.g.r. 10 febbraio 2010 n. 11263.

AREA DISABILI

- **Servizio di Assistenza Domiciliare**
- **Centro Socio Educativo**
- **Servizio di Formazione all'Autonomia**
- **Comunità Alloggio Disabili**

Si conferma che le Comunità di accoglienza residenziale per disabili, pur se accreditate come Comunità Socio Sanitaria, sono finanziabili con il Fondo Sociale Regionale indipendentemente dalla presenza di utenti che usufruiscono di voucher di lungo assistenza.

AREA ANZIANI

- **Servizio di Assistenza Domiciliare**
- **Alloggio Protetto per Anziani**
- **Centro Diurno Anziani**
- **Comunità Alloggio Sociale per Anziani**

Inoltre, una quota del Fondo Sociale Regionale potrà essere destinata come segue:

- Nella misura massima del **5%** del Fondo assegnato per la costituzione presso gli Ambiti territoriali di un fondo di riequilibrio/riserva, se ritenuto coerente con la programmazione espressa nel Piano di Zona. Tale fondo potrà essere integrato con eventuali residui delle assegnazioni del Fondo Sociale Regionale di anni precedenti.
- Nella misura massima del **10%** del Fondo assegnato per "altri servizi e interventi", tra i quali considerare prioritariamente quelli destinati a copertura delle rette per minori accolti in servizi sociali residenziali, azioni e percorsi individualizzati volti a favorire l'inclusione sociale (inserimento lavorativo, emergenza abitativa, assistenza educativa scolastica, fondo di solidarietà, ecc.).

5. DEFINIZIONE DEI CRITERI DI UTILIZZO DELLE RISORSE A LIVELLO LOCALE

Gli Ambiti territoriali, con approvazione dell'assemblea dei Sindaci, definiscono i criteri di ripartizione per area di intervento e tipologia di unità di offerta, definiscono il bando / avviso ad evidenza pubblica e procedono, dopo l'esame delle richieste di contributo pervenute, ad assegnare ed erogare agli Enti gestori i finanziamenti derivanti dall'applicazione dei criteri definiti. In particolare, si evidenzia che:

1. Il Fondo Sociale Regionale assegnato è destinato al **finanziamento delle attività per l'anno in corso**. Si precisa, quindi, che al finanziamento sono ammesse le unità di

offerta attive nel 2019; nel caso in cui l'unità di offerta cessasse l'attività nel 2019, il finanziamento dovrà essere modulato in base al periodo di attività svolta nel corso del 2019.

2. Ai fini della determinazione del contributo da assegnare all'Ente gestore, vengono prese a riferimento le **rendicontazioni delle attività, dei costi e dei ricavi dell'anno 2018**. Non sono ammesse al finanziamento le unità di offerta che hanno iniziato l'attività nel 2019.
3. Il Fondo Sociale Regionale assegnato non può essere destinato alle unità di offerta sperimentali.
4. La rendicontazione riferita all'anno 2018 viene presentata all'Ufficio di Piano **dagli Enti gestori pubblici e privati** contestualmente alla richiesta di contributo, utilizzando strumenti cartacei o informatici definiti e forniti dall'Ufficio di Piano stesso.
5. Per le unità di offerta residenziali per minori, la richiesta di contributo deve essere corredata dalla **dichiarazione del legale rappresentante dell'Ente gestore**, indirizzata all'Ufficio di Piano, in cui si attesta di aver inserito nel gestionale regionale "Minori in Comunità" (Minori Web) i dati riferiti ai minori accolti nell'anno 2018, in modo completo e nei tempi indicati da Regione Lombardia.

Come già precisato, per accedere ai contributi del Fondo Sociale Regionale, **le unità di offerta sociali devono essere tra quelle già individuate dalla Giunta regionale ai sensi della d.g.r. 23 aprile 2018 n. XI/45 e devono essere in regolare esercizio nell'anno in corso** (in possesso dell'autorizzazione al funzionamento oppure, ai sensi della l.r. n. 3/2008, avere trasmesso al Comune sede dell'unità di offerta la Comunicazione Preventiva per l'Esercizio - CPE). Tali unità di offerta sociali dovranno, inoltre, essere presenti nel gestionale AFAM con un proprio codice struttura assegnato a seguito della registrazione da parte dell'Ufficio di Piano. Le ATS e Regione si riservano di effettuare delle verifiche di congruenza tra i codici struttura presenti nei flussi di rendicontazione (schede analitiche, schede domiciliari e affidi) del Fondo Sociale Regionale e quelli presenti nel gestionale AFAM.

Nella fase di assegnazione del contributo alle unità di offerta, gli Uffici di Piano dovranno porre attenzione all'entità dell'importo assegnato, evitando parcellizzazioni o "distribuzioni a pioggia" che determinino contributi non coerenti con i costi di gestione delle unità di offerta.

6. EROGAZIONE DELLE RISORSE

Regione, entro 90 giorni dalla data di adozione del presente atto, provvede al trasferimento delle risorse del Fondo Sociale Regionale alle ATS e **comunque solo a seguito** di ricevimento dei verbali degli incontri delle Cabine di regia di cui al punto 8, che dovranno essere inviati dalle ATS agli indirizzi di posta elettronica:

politichesociali_abitative@pec.regione.lombardia.it e pianidizona@regione.lombardia.it

Le **ATS** provvedono ad erogare agli Ambiti territoriali le risorse del Fondo Sociale Regionale secondo le seguenti modalità:

- Il **70%** dell'assegnazione spettante, al ricevimento da Regione delle quote ripartite di cui all'allegato B del presente atto.
- Il **30%** a saldo, a seguito della conclusione della fase dei controlli di secondo livello.

Per gli Ambiti territoriali **che non hanno assolto al debito informativo** relativo al Fondo Sociale Regionale per l'anno 2018 e/o per gli anni precedenti, l'erogazione del 70% sarà effettuata solo ad assolvimento del debito informativo e successivi esiti sui controlli di secondo livello da parte di Regione.

Le ATS sono tenute a comunicare alla D.G. Politiche Sociali, Abitative e Disabilità l'avvenuta liquidazione agli Ambiti territoriali delle quote di acconto e di saldo agli indirizzi di posta elettronica:

politichesociali_abitative@pec.regione.lombardia.it e pianidizona@regione.lombardia.it

Gli **Uffici di Piano**, a ricevimento delle quote spettanti (in acconto e a saldo), provvedono all'erogazione dei contributi agli Enti gestori come da piano di assegnazione approvato dall'assemblea dei Sindaci.

Si richiama l'attenzione degli Uffici di Piano sulla necessità di prevedere modalità e tempi di liquidazione degli acconti e dei saldi del Fondo agli Enti gestori pubblici e privati che tengano conto delle necessità gestionali e di cassa dei medesimi.

7. MODALITÀ OPERATIVE

L'assemblea dei Sindaci – in raccordo con l'ATS nell'ambito della Cabina di Regia – definisce e approva i criteri di utilizzo del Fondo Sociale Regionale 2019.

L'Ufficio di Piano dell'Ambito territoriale predispone il bando / avviso ad evidenza pubblica secondo un format condiviso che dovrà contenere le seguenti informazioni:

- Soggetto proponente
- Titolo
- Finalità e risorse
- Soggetti che possono presentare la domanda
- Requisiti e condizioni
- Interventi / unità di offerta sociali finanziabili
- Spese ammissibili / non ammissibili
- Tempi e modalità di presentazione della domanda
- Documenti da allegare alla domanda
- Come vengono valutate le domande
- Modalità di comunicazione degli esiti della valutazione
- Modalità di erogazione del contributo

- Controlli, revoche, sanzioni
- Informativa sul trattamento dei dati personali
- A chi rivolgersi per informazioni

L'Ambito territoriale, nel rispetto della normativa sulla trasparenza amministrativa, assume modalità operative che garantiscano **ampia pubblicizzazione** del bando / avviso ad evidenza pubblica su tutto il territorio dell'Ambito, anche attraverso la pubblicazione sui siti internet istituzionali di tutti i Comuni afferenti all'Ambito.

L'Ufficio di Piano riceve le domande di contributo, corredate dalla rendicontazione dell'anno 2018, da parte degli Enti gestori pubblici e privati, effettua tutte le attività istruttorie per la predisposizione del piano di assegnazione dei contributi che viene approvato dall'assemblea dei Sindaci. Nel piano di assegnazione devono essere specificati gli eventuali Enti gestori esclusi dai contributi con le relative motivazioni.

L'Ufficio di Piano, per il tramite dell'ATS, deve comunicare alla D.G. Politiche Sociali, Abitative e Disabilità la data e le modalità di pubblicizzazione del bando / avviso utilizzando lo schema che sarà messo a disposizione dalla Direzione. La documentazione dovrà essere trasmessa da parte dell'ATS ai seguenti indirizzi di posta elettronica: agli indirizzi di posta elettronica: politichesociali_abitative@pec.regione.lombardia.it e pianidizona@regione.lombardia.it

8. RUOLO DELLA CABINA DI REGIA

In continuità con le annualità precedenti, la Cabina di regia, istituita presso l'ATS ai sensi della l.r. n. 23/2015, dovrà porre all'ordine del giorno le seguenti tematiche:

- Analisi del bisogno del territorio.
- Condivisione e definizione dei criteri omogenei di riparto del Fondo Sociale Regionale.
- Considerare, tra i criteri per il riparto delle risorse, non solo gli utenti delle unità di offerta residenti nel territorio di riferimento, ma tutti gli utenti (anche provenienti da altri territori) che usufruiscono delle unità di offerta richiedenti il finanziamento, con la finalità di giungere in prospettiva ad un utilizzo omogeneo del Fondo.
- Condivisione di un format comune di bando / avviso ad evidenza pubblica e delle modalità di pubblicizzazione.
- Analisi dei costi delle unità di offerta e delle rette applicate alle persone.
- Verifica dell'effettiva riduzione delle rette a seguito dell'erogazione del Fondo Sociale Regionale.
- Governo, monitoraggio e verifica degli interventi sociali e sociosanitari, erogati dalle aziende sanitarie e dai Comuni, nell'ambito delle aree comuni di intervento, oggetto del presente provvedimento.

- Sviluppo di un approccio integrato della migliore presa in carico dei bisogni espressi dalla domanda dei cittadini.

9. IL DEBITO INFORMATIVO: MODALITÀ E TEMPI

Il debito informativo per l'anno 2019 è costituito da:

1. **Piano di assegnazione dei contributi** deliberato dall'assemblea dei Sindaci.
2. **Scheda di sintesi** sul riparto del Fondo Sociale Regionale 2019.
3. **Scheda analitica UdO CASA (Comunità Alloggio Sociale per Anziani)** di rilevazione riferita **alle sole unità di offerta sociali finanziate**.
4. **Scheda analitica** di rilevazione delle attività riferite **alle sole unità di offerta sociali finanziate**.
5. **Scheda di rilevazione** degli interventi di affido di minori a famiglie o a Comunità residenziali.
6. **Scheda di rilevazione** del servizio di assistenza domiciliare.

Si evidenzia, per quanto riguarda la compilazione delle schede analitiche, l'importanza dell'inserimento del codice struttura riferito alle unità di offerta sociali presenti nell'anagrafica regionale AFAM, in quanto ciò permette una univocità informativa dell'unità di offerta specifica ed una semplificazione della rendicontazione stessa.

Ai fini dell'acquisizione del debito informativo del Fondo Sociale Regionale attraverso sistemi che consentono il rispetto della normativa sul trattamento dei dati personali come previsto dal Regolamento europeo n. 679/2016 GDPR, dovrà essere utilizzato SMAF (Sistema Modulare di Acquisizione Flussi), ad esclusione del piano di assegnazione, della scheda di sintesi e della scheda analitica CASA, le cui acquisizioni avverranno attraverso la posta elettronica certificata politichesociali_abitative@pec.regione.lombardia.it e pianidizona@regione.lombardia.it

Il debito informativo così composto deve essere trasmesso alla D.G. Politiche Sociali, Abitative e Disabilità da parte dell'ATS entro l'**8 novembre 2019**. Sarà cura della Direzione Generale trasmettere successivamente agli Ambiti territoriali e alle ATS le indicazioni operative per la rendicontazione e l'invio del debito informativo.

10. CONTROLLI

10.1 CONTROLLI DI PRIMO LIVELLO

I controlli di primo livello sono effettuati dall'ATS che provvede a:

- Verificare la coerenza dei piani di assegnazione dei contributi, trasmessi dagli Ambiti territoriali, secondo le indicazioni regionali.

- Verificare la correttezza della compilazione degli strumenti di rendicontazione.
- Richiedere agli Ambiti eventuali modifiche, correzioni, integrazioni ecc.
- Validare il piano di assegnazione e le schede di rendicontazione caricate in SMAF.

10.2 CONTROLLI DI SECONDO LIVELLO

A seguito dell'assolvimento del debito informativo da parte degli Ambiti territoriali e la validazione da parte dell'ATS, secondo le modalità e i tempi stabiliti dal presente allegato e dalle successive indicazioni operative, la D.G. Politiche Sociali, Abitative e Disabilità provvede ad effettuare controlli di secondo livello sui flussi informativi e a inviare **entro il 16 dicembre 2019** alle ATS dei report di esito utili per la correzione degli errori individuati da parte degli Uffici di Piano che risultassero non conformi.

Si ribadisce che solo a seguito degli esiti sui controlli di secondo livello e delle eventuali correzioni da parte degli Uffici di Piano, secondo i tempi e le modalità stabilite successivamente dalla D.G. Politiche Sociali, Abitative e Disabilità, sarà possibile erogare da parte dell'ATS il saldo del Fondo assegnato.

I controlli di secondo livello riguardano:

- la coerenza dei codici struttura inseriti con quelli presenti in AFAM;
- il rispetto dell'obbligatorietà di compilazione per i campi in cui è prevista; a questo proposito, per i campi numerici di imputazione economica in cui è obbligatoria la valorizzazione, sarà considerato nullo qualsiasi valore non verosimile come ad esempio 1, 2, 3, ..., 999999, ecc.

E' facoltà della D.G. Politiche Sociali, Abitative e Disabilità prevedere qualora fosse necessario ulteriori modalità di controllo.

RIPARTO DELLE RISORSE DEL FONDO SOCIALE REGIONALE ANNO 2019
ASSEGNAZIONE PER AMBITO TERRITORIALE

Cod. ATS	Denominazione ATS	Cod. AMBITO TERRITORIALE	Denominazione AMBITO TERRITORIALE	TOTALE ASSEGNAZIONE 2019
321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	50066	Lodi	1.237.867,66
321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	50007	Milano Città	7.116.776,31
321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	50046	Sesto San Giovanni	663.520,92
321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	50069	Cinisello Balsamo	721.702,74
321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	50095	Rho	872.976,94
321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	50094	Garbagnate Milanese	906.185,23
321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	50089	Corsico	592.742,69
321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	50016	Legnano	936.740,91
321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	50090	Castano Primo	325.889,42
321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	50032	Magenta	701.075,82
321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	50061	Abbiategrosso	414.103,90
321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	50041	Paullo	293.431,88
321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	50052	San Giuliano Milanese	576.496,71
321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	50044	Cernusco sul Naviglio	690.542,16
321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	50056	Pioltello	521.959,45
321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	50042	Melzo	464.998,70
321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	50083	Visconteo Sud Milano	675.155,65
321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	50015	Trezzo d'Adda	252.046,76
322	ATS DELL'INSUBRIA	50093	Olgiate Comasco	512.217,09
322	ATS DELL'INSUBRIA	50085	Campione d'Italia	9.168,33
322	ATS DELL'INSUBRIA	50077	Como	821.870,77
322	ATS DELL'INSUBRIA	50067	Cantù	413.568,46
322	ATS DELL'INSUBRIA	50051	Erba	375.171,59
322	ATS DELL'INSUBRIA	50060	Mariano Comense	281.616,09
322	ATS DELL'INSUBRIA	50091	Lomazzo - Fino Mornasco	556.488,24
322	ATS DELL'INSUBRIA	50030	Arcisate	237.864,96
322	ATS DELL'INSUBRIA	50059	Azzate	217.942,73
322	ATS DELL'INSUBRIA	50049	Busto Arsizio	470.110,32
322	ATS DELL'INSUBRIA	50023	Castellanza	375.301,18
322	ATS DELL'INSUBRIA	50074	Gallarate	675.435,08
322	ATS DELL'INSUBRIA	50028	Cittiglio	324.769,83
322	ATS DELL'INSUBRIA	50072	Luino	323.098,55
322	ATS DELL'INSUBRIA	50029	Saronno	517.717,46
322	ATS DELL'INSUBRIA	50011	Sesto Calende	239.459,22
322	ATS DELL'INSUBRIA	50034	Somma Lombardo	466.430,15
322	ATS DELL'INSUBRIA	50080	Tradate	274.358,93
322	ATS DELL'INSUBRIA	50013	Varese	640.086,20
322	ATS DELL'INSUBRIA	50045	Menaggio	147.247,31
323	ATS DELLA MONTAGNA	50012	Dongo	79.586,16
323	ATS DELLA MONTAGNA	50081	Bormio	177.831,89
323	ATS DELLA MONTAGNA	50040	Tirano	150.384,94
323	ATS DELLA MONTAGNA	50050	Morbegno	265.310,21
323	ATS DELLA MONTAGNA	50086	Sondrio	273.094,73
323	ATS DELLA MONTAGNA	50026	Chiavenna	125.152,99
323	ATS DELLA MONTAGNA	50025	Vallecamonica	546.924,87
324	ATS DELLA BRIANZA	50055	Lecco	1.036.865,45
324	ATS DELLA BRIANZA	50021	Bellano	274.647,45
324	ATS DELLA BRIANZA	50078	Merate	661.314,89
324	ATS DELLA BRIANZA	50068	Seregno	845.297,06
324	ATS DELLA BRIANZA	50073	Carate Brianza	892.827,92
324	ATS DELLA BRIANZA	50087	Desio	881.274,94
324	ATS DELLA BRIANZA	50014	Vimercate	1.044.416,56
324	ATS DELLA BRIANZA	50075	Monza	958.100,55

RIPARTO DELLE RISORSE DEL FONDO SOCIALE REGIONALE ANNO 2019
ASSEGNAZIONE PER AMBITO TERRITORIALE

Cod. ATS	Denominazione ATS	Cod. AMBITO TERRITORIALE	Denominazione AMBITO TERRITORIALE	TOTALE ASSEGNAZIONE 2019
325	ATS DI BERGAMO	50036	Bergamo	854.625,42
325	ATS DI BERGAMO	50058	Dalmine	772.991,60
325	ATS DI BERGAMO	50047	Grumello	259.905,03
325	ATS DI BERGAMO	50017	Seriate	417.868,61
325	ATS DI BERGAMO	50079	Valle Cavallina	245.841,88
325	ATS DI BERGAMO	50019	Monte Bronzone - Basso Sebino	140.218,33
325	ATS DI BERGAMO	50035	Alto Sebino	150.160,28
325	ATS DI BERGAMO	50084	Valle Seriana Superiore e Valle di Scalve	206.770,47
325	ATS DI BERGAMO	50071	Valle Brembana	190.180,86
325	ATS DI BERGAMO	50082	Valle Imagna e Villa d'Almè	300.920,24
325	ATS DI BERGAMO	50004	Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino	584.544,67
325	ATS DI BERGAMO	50037	Treviglio	524.648,56
325	ATS DI BERGAMO	50001	Romano di Lombardia	390.965,94
325	ATS DI BERGAMO	50020	Albino Valle Seriana	521.088,74
326	ATS DI BRESCIA	50076	Brescia - 1	1.339.100,87
326	ATS DI BRESCIA	50003	Brescia Ovest - 2	560.289,35
326	ATS DI BRESCIA	50024	Valle Trompia - 4	697.914,87
326	ATS DI BRESCIA	50057	Oglio Ovest - 7	476.291,96
326	ATS DI BRESCIA	50027	Bassa Bresciana Occidentale - 8	320.176,40
326	ATS DI BRESCIA	50039	Bassa Bresciana Orientale - 10	390.696,08
326	ATS DI BRESCIA	50063	Bassa Bresciana Centrale - 9	604.753,00
326	ATS DI BRESCIA	50010	Garda - Salò - 11	752.912,16
326	ATS DI BRESCIA	50088	Valle Sabbia - 12	423.614,62
326	ATS DI BRESCIA	50054	Brescia Est - 3	481.520,66
326	ATS DI BRESCIA	50065	Sebino - 5	309.816,35
326	ATS DI BRESCIA	50009	Monte Orfano - 6	351.657,08
327	ATS DELLA VAL PADANA	50006	Cremona	1.060.443,47
327	ATS DELLA VAL PADANA	50002	Crema	952.082,67
327	ATS DELLA VAL PADANA	50033	Casalmaggiore	278.599,22
327	ATS DELLA VAL PADANA	50048	Asola	290.198,37
327	ATS DELLA VAL PADANA	50038	Guidizzolo	372.132,08
327	ATS DELLA VAL PADANA	50005	Mantova	950.982,00
327	ATS DELLA VAL PADANA	50053	Ostiglia	348.471,38
327	ATS DELLA VAL PADANA	50062	Suzzara	326.377,83
327	ATS DELLA VAL PADANA	50018	Viadana	314.969,66
328	ATS DI PAVIA	50008	Pavia	620.502,77
328	ATS DI PAVIA	50043	Certosa	378.427,67
328	ATS DI PAVIA	50092	Corteolona	234.332,18
328	ATS DI PAVIA	50031	Lomellina	841.455,97
328	ATS DI PAVIA	50064	Voghera e Comunità Montana Oltrepò Pavese	335.256,24
328	ATS DI PAVIA	50022	Broni	213.550,69
328	ATS DI PAVIA	50070	Casteggio	155.576,82
			Totale	54.000.000,00

FONDO SOCIALE REGIONALE ANNO 2019
RIEPILOGO PER ATS

COD. ATS	ATS	TOTALE ASSEGNAZIONE FONDO SOCIALE REGIONALE 2019
321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	17.964.213,85
322	ATS DELL'INSUBRIA	7.879.922,49
323	ATS DELLA MONTAGNA	1.618.285,79
324	ATS DELLA BRIANZA	6.594.744,82
325	ATS DI BERGAMO	5.560.730,63
326	ATS DI BRESCIA	6.708.743,40
327	ATS DELLA VAL PADANA	4.894.256,68
328	ATS DI PAVIA	2.779.102,34
	TOTALE	54.000.000,00